

LA PEREQUAZIONE AUTOMATICA PER LE PENSIONI NEL 2014

Dal prossimo 1° gennaio 2014, riparte la rivalutazione delle pensioni , seppure in forma più leggera rispetto a quanto previsto dalla normativa in vigore prima del blocco temporaneo introdotto dal decreto salva Italia di fine 2011.

Rispetto il testo iniziale della legge di stabilità dello Stato per il 2014, il capitolo dedicato all'aumento delle pensioni per il nuovo anno è modificato , anche rispetto alle richieste avanzate dal sindacato pensionati . La stesura definitiva prevede in sintesi quanto segue:

L'aumento è previsto pari al 1, 2 % e viene così riconosciuto:

1) 100 % per le pensioni pari o inferiori a tre volte il trattamento minimo (501,37) INPS in vigore dal 1 gennaio 2014.

2) 95 % per i trattamenti pensionistici superiori complessivamente a tre volte il trattamento minimo lordo INPS e pari o inferiori a quattro volte il trattamento minimo INPS .

3) 75 % per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a quattro volte il trattamento minimo INPS e pari o inferiori a cinque volte il trattamento minimo INPS.

4) 50 % per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a cinque volte il trattamento minimo INPS e pari o inferiore a sei volte il trattamento minimo con riferimento all'importo complessivo dei trattamenti medesimi.

5) Per le pensioni superiori a sei volte il predetto minimo e inferiore a tale limite incremento della quota di rivalutazione automatica spettante .l'aumento di rivalutazione è comunque attribuito fino a concorrenza del predetto limite maggiorato.

Quest'ultimo riferimento si applica anche per tutte le altre percentuale prima indicate.

Si precisa inoltre che i limiti di reddito presi a riferimento , si intendono fiscalmente lordi.

Invitiamo tutti i pensionati a rivolgersi alle proprie leghe dello SPI CGIL , per effettuare i controlli sulle somme percepite, anche in considerazione che l'INPS anche per il 2014, non invierà a domicilio dei pensionati il Modello O Bis M.